



CITTÀ  
DI ANDRIA



Num. Ord. Del Giorno **00**

Li **0000**

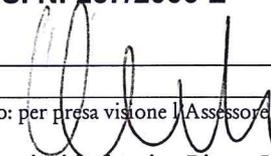
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

Fogli aggiunti n. \_\_\_\_\_

  
Il Responsabile Settore

  
Visto: per presa visione l'Assessore

Settore 6° "Programmazione Economico Finanziaria - Tributi - Politiche Comunitarie - Partecipazioni Societarie - Risorse Umane"

➤ La proposta è pervenuta il \_\_\_\_\_

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

\_\_\_\_\_

➤ La presente proposte viene trasmessa alla \_\_\_\_\_ commissione Consiliare Permanente il \_\_\_\_\_, ai sensi del Vigente Regolamento

➤ La \_\_\_\_\_ Commissione Consiliare Permaente il \_\_\_\_\_ ha espresso aprire \_\_\_\_\_

La deliberazione diviene esecutiva

a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

2. Assenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
_____	_____	_____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Dato atto che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.07.2016 su proposta della Giunta Comunale (Deliberazione di Giunta Comunale n. 121 del 21.07.2016) è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP);
- che successivamente la Giunta Comunale (Deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 29.12.2016) ha predisposto la Nota di aggiornamento al DUP, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30.01.2017;
- che la Giunta Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 17.03.2017 ha predisposto la II Nota di aggiornamento al DUP 2017/2019;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., relativa all'approvazione della II nota di aggiornamento al Dup 2017/2019

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP e relative note di aggiornamento, con propria deliberazione n. 55 in data 17.03.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione devono essere inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ relativa al prezzo di cessione delle aree previste nel Piano per gli Insediamenti Produttivi, conferma del prezzo stabilito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2016;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, relativa al prezzo di cessione delle aree previste nel Piano di Zona 167 Nord - conferma del prezzo stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21/2016;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 29.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili, di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del....., relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., relativa all'approvazione del piano finanziario e tariffe TARI;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., relativa alla modifica del regolamento Tari;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., relativa all'approvazione della TASI, di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del ....., relativa alle aliquote per l'addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2017;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 17.03.2017, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'anno 2017;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 17.03.2017, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio 2017;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 17.03.2017, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, per l'anno 2017;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 17.03.2017, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i seguenti documenti inseriti nella II nota di aggiornamento al Dup 2017/2019:

- lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 14.10.2016, come aggiornato, modificato e integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 17.03.2017 ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del \_\_\_\_\_ ;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 17.03.2017, che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008), proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 239 del 29.12.2016, come modificato e integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 17.03.2017 ed approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del \_\_\_\_\_ ;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato n. 27 alla presente deliberazione;

Visto il principio applicato concernente la contabilità finanziaria 9.2 che recita “Resta salva la possibilità di impiegare l’eventuale quota del risultato di amministrazione “svincolata”, sulla base della determinazione dell’ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell’esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce”.

Richiamato l’art. 2, comma 6, del DL 78/2015, che recita “Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all’articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”

Visto altresì l’articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall’attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Preso atto che il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 è stato differito al 31.03.2017, così come stabilito dall’art. 5, comma 11, del D.L. n. 244 del 30.12.2016 (G.U. n. 304 del 30.12.2016) cosiddetto “Decreto Milleproroghe”, convertito, con modificazioni, in Legge n. 19 del 27.02.2017;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta sono pervenuti n. .... emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Dirigente del Settore 6° “Programmazione Economico Finanziaria – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie – Risorse Umane, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell’art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 6° “Programmazione Economico Finanziaria – Tributi – Politiche Comunitarie – Partecipazioni Societarie – Risorse Umane”, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere dell’Organo di Revisione prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, espresso ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;  
Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;  
Visto lo Statuto Comunale;  
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti \_\_\_\_\_ espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e relativi allegati, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati da 1 a 28 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2017/2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato n. 27;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di inviare la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
6. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti .....

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

*PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000*

FAVORE VOLE

li, 12/3/2012

Il Responsabile di Settore

*PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE  
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000*

FAVOREVOLE VEDI RELAZIONE ALLEGATA

li, 12/3/2012

Il Responsabile di Settore

Prot. n. 21087/2017



CITTÀ  
DI ANDRIA

**Proposte di delibera di Giunta Comunale "Approvazione schema di bilancio di previsione 2017/2019" e di Consiglio Comunale "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011). Relazione allegata al parere**

Con riferimento al parere di regolarità contabile delle delibere in oggetto, si formulano le seguenti considerazioni.

Tali indicazioni si rendono necessarie alla luce della sostanziale coincidenza di scadenze (31 marzo e 30 aprile) tra approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e del rendiconto 2016, e della necessaria correlazione logica tra i 2 provvedimenti; conseguentemente sono state effettuate delle valutazioni finanziarie su alcuni aspetti che determinano impatti rilevanti su entrambi i documenti.

**POSSIBILE SOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ITALGAS**

Il Comune allo stato attuale detiene crediti esigibili al 31/12/2016, contabilizzati tra i residui attivi, per euro 18.484.240, a fronte del quale contabilizza a titolo di rischio (FCDE= Fondo crediti dubbia esigibilità), a causa delle note vicende del contenzioso, euro 18.208.824,82.

Sulla base di una relazione inviata dal responsabile del servizio autonomo avvocatura, n. prot. 19383 del 7/3/2017, risulta ragionevolmente concretizzabile a breve (entro 11/4/2017, data di scadenza per l'indizione della gara per la distribuzione del gas naturale, a cavallo dunque dell'approvazione del bilancio di previsione 2017 e del rendiconto 2016) una chiusura del contenzioso attraverso una transazione; l'amministrazione ha per questo motivo fatto una proposta di euro 10.000.000.

Ammettendo solo per ipotesi prudenziale un riconoscimento da parte di Italgas di euro 6.000.000, si verificherebbe il seguente impatto positivo sul rendiconto 2016 del Comune di Andria

**Situazione di preconsuntivo 2016 senza effetti transazione**

Residui attivi	18.484.240,00
Fcde	18.208.824,82
Entrata netta a rendiconto	275.415,18

**Situazione di preconsuntivo 2016 con effetti transazione**

Residui attivi da mantenere dopo transazione	6.000.000,00
Fcde cancellato	18.208.824,82
Residui attivi cancellati	12.484.240,00
Effetto positivo netto	5.724.584,82

Sulla base di queste considerazioni, nel bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, si concretizza la possibilità di applicare le disposizioni del principio applicato concernente la contabilità finanziaria 9.2 "resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo



crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce".

In sostanza, la transazione nei termini ipotizzati porterebbe a un eccesso di accantonamento del FCDE a rendiconto 2016 calcolato secondo le regole contabili, a oggi pari a 64.532.578,20, rispetto alle potenziali necessità a seguito della soluzione del contenzioso. Infatti il limite minimo di Fcde risulterebbe a quel punto di euro 46.323.753,38; l'effettivo Fcde accantonato a rendiconto sarà prudenzialmente superiore di circa 7.000.000 rispetto a tale limite.

Si aggiunga che il valore di Fcde di rendiconto 2016 è calcolato secondo il metodo analitico, più prudenziale rispetto al metodo sintetico (comunque previsto dalla normativa), che avrebbe portato a un accantonamento inferiore di circa 2.000.000.

In definitiva, considerato che il Comune stanziava nel bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017, euro 5.382.990,78 a titolo di FCDE di spesa, si applica in entrata uno stanziamento speculare a titolo di svincolo di risultato di amministrazione a seguito della verifica di congruità del Fcde.

#### DEBITI PREGRESSI E DIVERSO UTILIZZO DI MUTUI GIA' CONTRATTI (C.D. DEVOLUZIONE)

Il Comune nel solo anno 2016 ha pagato circa euro 2.980.000 di debiti fuori bilancio, di cui 2.900.000 collegati a pronunce giurisdizionali per maggiori indennità di esproprio.

A questi si aggiungono circa 570.000 euro relativi ad assegnazioni del giudice presso la tesoreria, a valle di procedure esecutive.

Nei primi mesi del 2017 l'ente ha inoltre già garantito la provvista finanziaria per ulteriori debiti fuori bilancio per circa 360.000 euro, di cui 110.000 euro legati a maggiori indennità di esproprio, e il resto legati a un contenzioso pregresso per lva su lavori pubblici.

Nel bilancio 2017/2019 sono stati appostati ulteriori euro 2.300.000 sul titolo 2 di spesa, riferiti al riconoscimento dei rimanenti debiti fuori bilancio per maggiori indennità di esproprio (la quota relativa alle spese accessorie è prevista tra le spese correnti), che allo stato attuale risultano ancora pendenti; si tratta dei debiti già previsti nella salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016, da finanziare con devoluzione dei mutui, per i quali è stata operata una stima più rispondente alla corretta classificazione in bilancio tra parte corrente e parte capitale.

Per le posizioni allocate sul titolo 2 di spesa, è confermato il finanziamento con devoluzione dei mutui. L'applicazione corretta della nuova contabilità non prevede in tale fattispecie l'istituzione di nuovi capitoli in entrata sull'esercizio 2017 (si duplicherebbe infatti un valore di indebitamento già contabilizzato in anni precedenti) in quanto i mutui contratti sono già esigibili, e come tali rimangono rappresentati come residui attivi nel rendiconto 2016. Il finanziamento coerente è rappresentato da quote vincolate del risultato di amministrazione, da applicare con variazione al bilancio a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016.

#### CONCLUSIONI

Alla luce delle precedenti considerazioni, l'equilibrio del bilancio di previsione 2017/2019 che si propone per l'approvazione deve essere costantemente monitorato durante la gestione.

In particolare le 2 fattispecie evidenziate, cioè la transazione Italgas e la devoluzione dei mutui a finanziamento dei debiti pregressi, per la loro rilevanza, sono fonte al contempo di opportunità, già descritte, ma anche, nel caso di attuazione parziale, di potenziali rischi.

Conseguentemente,

- a seguito di una mancata/non congrua soluzione della controversia Italgas, per effetto della quale nel rendiconto 2016 la quota eccedente di Fcde che si sta applicando nel bilancio di previsione 2017 risulti non coerente



- a seguito di eventi negativi legati a pronunce giurisdizionali in tempi anticipati rispetto all'attuazione della devoluzione dei mutui, con ulteriori impatti sulla competenza rispetto a quelli evidenziati, oltre che sulla liquidità dell'ente,

sarà necessario approntare le dovute correzioni previste dalla normativa.

In particolare bisognerà verificare se sussisteranno le condizioni per procedere attraverso la via ordinaria della salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 194 del d.lgs. 267/2000 (poiché nel caso in cui gli impatti finanziari dovessero determinarsi in modo tale da non poter essere risolti attraverso il percorso delineato, l'ente dovrà valutare necessariamente l'alternativa degli strumenti correttivi disciplinati dal D.lgs. 267/2000).

Andria, 10/3/2017

Il dirigente del settore finanziario  
Diego Mazzotta

